

Cos'è il BENESSERE ANIMALE...



BENESSERE ANIMALE

Definizioni scientifiche

«Il benessere è un termine ampio che abbraccia entrambi gli **stati fisico e psichico** di bene-stare di un animale»

(Brambell Report, 1965)



Gli animali sono esseri senzienti

Trattato di Lisbona (13 dicembre 2007)

Le 5 libertà (Farm Animal Welfare Committee (FAWC) 1979)



1. Libertà dalla fame, dalla sete e dalla cattiva nutrizione
2. Libertà dai disagi ambientali
3. Libertà dalle malattie e dalle ferite
4. Libertà di manifestare il proprio repertorio comportamentale specie-specifico
5. Libertà dalla paura e dallo stress

Non solo assenza di malattie!!

BENESSERE NEGLI ALLEVAMENTI

Il **Trattato di Lisbona**, che nel **2007** ha sancito il **riconoscimento degli animali** come **esseri senzienti** e, come tali, **portatori di diritti**, ha indotto il legislatore comunitario ad interessarsi con maggiore attenzione alle problematiche relative **al benessere degli animali negli allevamenti**.

Nel contempo, tra i **consumatori** sono diventati sempre più numerosi coloro che optano per il **consumo di prodotti** che provengono **da animali allevati con metodi rispettosi delle loro esigenze naturali**.

Sono state pertanto emanate in materia numerose normative, orizzontali e verticali, allo scopo di stabilire **i parametri minimi di benessere da rispettare negli allevamenti degli animali da reddito**.

L'ANIMALE E IL SUO AMBIENTE

❖ "Il benessere è uno stato di salute completo, sia fisico che mentale, in cui l'animale è in armonia con il suo ambiente" (Hughes, 1976).



«Il benessere di un individuo equivale agli sforzi e alla capacità di **adattamento** del **soggetto** al suo **ambiente**» (Broom, 1986)



Non esiste un ambiente idoneo per tutti i genotipi di bovine da latte

BENESSERE ANIMALE

Punti critici nell'allevamento intensivo

Ambiente:

Temperatura
Umidità
Velocità dell'aria
Polverosità
Sostanze tossiche
Illuminazione

Strutture:

Quantità e qualità
Spazio disponibile
Pavimentazione
Attrezzature

Mutilazioni:

Castrazione
Decornazione
Taglio dei denti
Taglio della coda
Debeccaggio

Addetti:

Attitudine
Formazione

Manipolazioni:

Sistemi di contenzione
Interventi sanitari
Metodi di riproduzione
Movimentazione
Mungitura
Trasporto

BENESSERE

Alimentazione:

Forzature
Sostanze nocive
Elevati livelli di concentrati
Limitazioni
(qualitative e quantitative)
Dimensione e forma degli alimenti
Spazio mangiatoia
Modalità di somministrazione
(tempi e luoghi)
Additivi alimentari
(ormoni promotori di crescita)
Acqua
(qualità e modalità di somministrazione)

Genetica:

Selezione
(qualitativa e
quantitativa)
Ingegneria genetica

Limitazioni sociali:

Isolamento
Densità
Numerosità dei gruppi
Formazione dei gruppi
Stabilità dei gruppi
Svezzamento

BENESSERE ANIMALE....e SICUREZZA ALIMENTARE

Le politiche ambientali dell'UE negli ultimi 40 anni hanno incluso disposizioni che hanno contribuito a migliorare la protezione degli animali ed oggi il benessere degli animali rappresenta uno degli **obiettivi prioritari del legislatore europeo.**

E' stato riconosciuto il legame esistente tra il **benessere, la sanità animale e la sicurezza alimentare.**

Tale principio è stato affermato anche dalla Commissione europea sin dall'emanazione del "[Libro bianco sulla sicurezza alimentare](#)", pertanto attualmente il benessere e la sanità animale costituiscono parte integrante del controllo delle filiere ai fini della sicurezza alimentare.

BENESSERE ANIMALE COME GARANZIA DI SICUREZZA ALIMENTARE

Fattori di **stress** e condizioni di **scarso benessere** potrebbero avere come conseguenza una **maggiore predisposizione** degli animali allo sviluppo di **patologie** e ciò potrebbe rappresentare un **rischio per i consumatori**, come ad esempio nelle tossinfezioni alimentari, causate da *Salmonella* spp., *Campylobacter* spp. ed *E. coli*.

<http://www.efsa.europa.eu/it/topics/topic/animalwelfare.htm>



Certificazione e etichettatura del Benessere Animale



Regno Unito

Freedom Food è nel Regno Unito l'unico sistema di etichettatura dedicato esclusivamente al miglioramento del benessere degli animali da reddito.

Se sulla confezione di carne, pesce o uova che il consumatore compra c'è il logo Freedom Food, il consumatore sa che gli animali sono stati controllati secondo i rigorosi standard di benessere animale di RSPCA (Royal Society for the Prevention of Cruelty to Animals). Gli standard di benessere animale di RSPCA coprono ogni aspetto della vita dell'animale, inclusi l'alimentazione e l'approvvigionamento di acqua, l'ambiente, la gestione, le cure sanitarie, il trasporto e la macellazione.



Olanda

La società Olandese per la Protezione degli Animali ha cercato di promuovere sistemi produttivi animal-friendly, sviluppando il 'Beter Leven Kenmerk' (Good Farming Star) che indica il livello di animal-friendliness di un prodotto. Più stelle compaiono sul marchio (massimo 3), più il prodotto è animal-friendly. Questo sistema consente agli allevatori di diventare sempre più animal-friendly, migliorando passo dopo passo.

Una stella rappresenta un sostanziale miglioramento in termini di benessere animale. Due stelle rappresentano prodotti con un alto punteggio di benessere animale. Tre stelle sono assegnate ai prodotti che rispettano anche le regole della produzione biologica.



CRenBA

Centro di Riferenza Nazionale per il Benessere Animale



Certificazione e etichettatura del Benessere Animale



ASDA

BOOTH'S

brakes

Budgens



The co-operative



Londis



Nisa Today's



Sainsbury's



TESCO



Waitrose



CRenBA

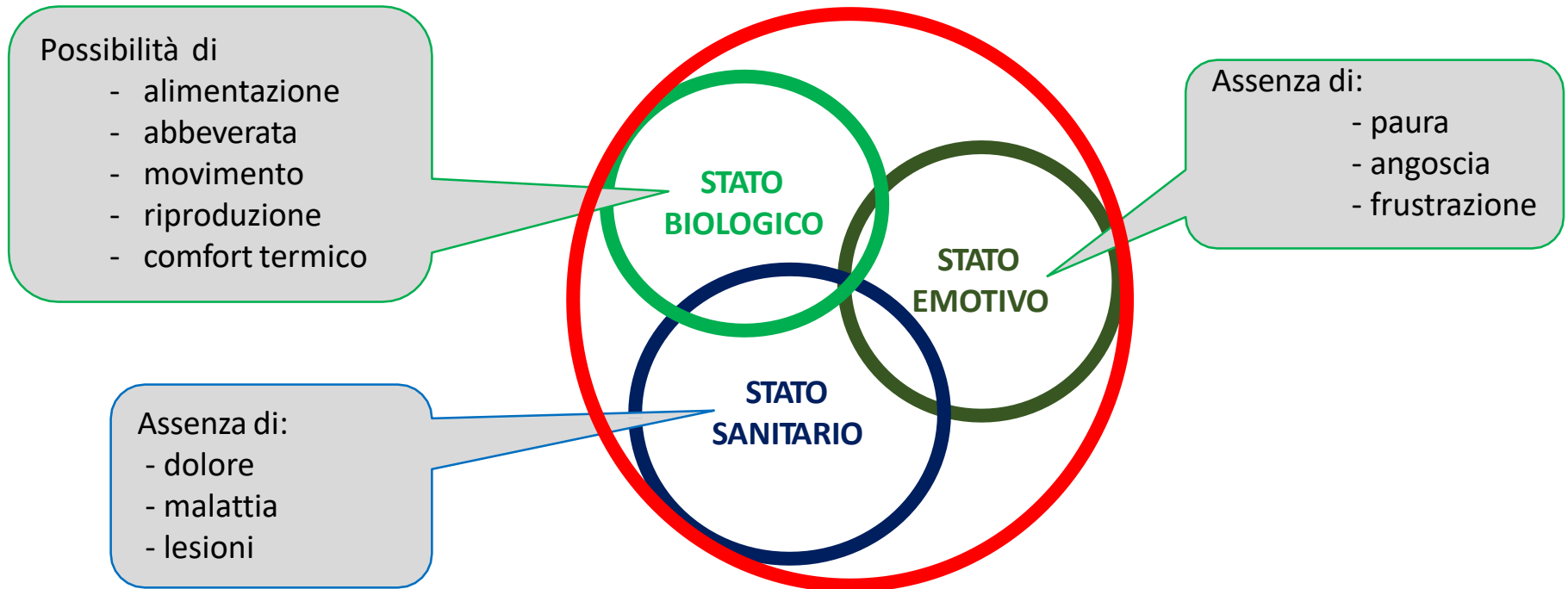
Centro di Riferenza Nazionale per il Benessere Animale

BENESSERE ANIMALE

Il benessere animale è e dovrà sempre di più essere considerato quale componente essenziale di un **"sistema integrato di qualità di produzione degli alimenti di origine animale"**, che garantisca al consumatore prodotti provenienti da allevamenti non inquinanti per l'ambiente e dove gli animali vengono allevati secondo criteri che ne rispettino le esigenze fondamentali.



SIGNIFICATO DI BENESSERE ANIMALE: adattamento dell'animale all'ambiente in cui vive





Quali le basi scientifiche per MISURARE il BENESSERE?



E' MISURABILE IL BENESSERE?



COME SI MISURA IL BENESSERE?

CHI MISURA IL BENESSERE?



Benessere animale: riferimenti normativi

- Vitello: D.Lvo 126/2011 – Dir. CE 2008/119
 - Suino: Dir/CE 2008/120, D.Lvo 2011/122
 - Gallina ovaioia: Dir 1988/166, dir 1999/74
 - Broiler: Dir 2007 / 43
- Norme verticali
- Allevamento animale: D.Lvo 146/2001 Dir. CE 1998/58
 - Trasporto animale Dir 1991/628, dir 95/29, reg. n.1225/1997, reg. 1/2005
 - Macellazione animale Dir 1974/577, dir 1993/119
- Norme orizzontali

Benessere animale “COW CONFORT”



Condizionato prevalentemente da:

- Strutture d'allevamento (cucette, fronte di mangiatoia, abbeveratoi, pavimentazione)
- Conduzione o management (modalità di alimentazione, microclima, raggruppamenti)

Quali sono gli elementi di stress nei nostri allevamenti?

- **Psicologico e sociale**
 - Competizione, gerarchia, cambi di gruppo, contatti con l'uomo
- **Fisico e Metabolico**
 - Eccessivo movimento, mancato riposo, parto, malattia, dolore, carenze o eccessi, stress ossidativo, sindrome vacca grassa
- **Ambientale**
 - Microclima > 25°C, U.R. > 60%; pavimenti, zone riposo, spazi vitali, attrezzature, ecc., basse temperature nei vitelli
- **Alimentari**
 - Qualità alimenti e modalità di razionamento

...e le conseguenze dello stress?

- ridotta aspettativa di vita
 - Aumento **mortalità** e dei **tassi di rimonta**
- Immunodepressione
- Anomalie comportamentali
- peggioramento ritmi crescita
- produzione di latte inadeguata
- scarsa efficienza riproduttiva
- maggiore suscettibilità alle malattie
- traumi e ferite

Risposte produttive da bovine allevate in condizioni di benessere

| | | |
|-----------------------|-------------|---------|
| • Produzione latte | kg/305 d. | >10.000 |
| • Cellule somatiche | n°(x000) | < 150 |
| • Mastiti | %/anno | < 10 |
| • Rimonta obbligata | %/anno | < 15 |
| • Interparto | giorni | < 410 |
| • Patologie podali | % | < 15 |
| • Dislocazioni | % | < 4 |
| • Ritenzioni placenta | % | < 8 |
| • Mortalità vitelli | % | < 6 |
| • Spese veterinarie | €/capo/anno | < 100 |

IL BENESSERE ANIMALE COME STRUMENTO DI CRESCITA ECONOMICA DIRETTA

- Vantaggi Sanitari
- Vantaggi zootecnici
- Vantaggi Economici

VANTAGGI SANITARI

principali patologie collegate al benessere della bovina da latte

- ❖ Immuno-depressione e problemi di salute (Breuer et al., 2000; Hemsworth et al., 2003).
- ❖ Affollamento e problemi di riproduzione (Caraviello et al., 2006).
- ❖ Scarso od errato utilizzo della cuccetta e problemi podali (Cook NB, 2002).
- ❖ Calo della ruminazione dal 25% a 130% in caso di sovraffollamento (Batchelder, 2000).
- ❖ Relazione tra pulizia della mammella e cellule somatiche (Doumalin L., 1995).
- ❖ Laminiti aumento delle zoppie fino al doppio dei casi quando non sono raggiunti i normali tempi di riposo (Cook e Nordlund 2009)

VANTAGGI ECONOMICI

principali effetti del Benessere sulla redditività degli allevamenti

- Premio economico di sostegno agli allevamenti : “condizionalità”
- Maggiore facilità di accesso a “contributi” per la ristrutturazione e costruzione”
- Minori costi di produzione
- Aumento del prezzo legato alla etichettatura della «qualità benessere» prodotto ottenuto da “animali allevati in condizioni di benessere maggiori rispetto alla norma”

VANTAGGI ZOOTECNICI

principali ricadute zootecniche collegate al benessere della bovina da latte

- ❖ Calo delle produzioni e della qualità dei prodotti in condizioni di scarso benessere (Breuer et al., 2000-2003; Lensink et al., 2000; Hemsworth et al., 2000-2003; Waiblinger, 2006).
- ❖ Aumentando il n° dei gruppi aumenta la produzione (Sniffen e coll.,1993).
- ❖ Risposte produttive positive al miglioramento delle condizioni di riposo e igiene (Formigoni et al., 2003).
- ❖ Riduzione della concentrazione dell'ormone della crescita in condizioni di scarso benessere (somatotropina endogena) (Munksgaard e L. 1996)

Principali ricadute zootecniche collegate al benessere della bovina da latte

- Sovraffollamento e riduzione dei tempi di riposo (Winkler et al., 2003; Fregonesi et al., 2007; Wierenga and Hopster, 1990; Matzke and Grant, 2002; Hill et al., 2006; Krawczel, 2008).
- Maggiore afflusso di sangue (28%) alla mammella quando la vacca è sdraiata (RIPOSO) (*Metcalf et al 1992*)
- “per ogni ora di riposo addizionale, oltre le 7 ore al giorno, mi posso aspettare circa 1kg di latte” (*R. Grant 2003-2004*).

PERCHE' IL BENESSERE ANIMALE?

a) Lo PRETENDE la **Comunità Europea** che con l'istituzione del **principio di condizionalità** premia economicamente chi rispetta il benessere animale (Reg. (CE) 1698/05; Reg. (CE) 1782/2003)

benessere = contributi PAC per le aziende

b) Lo VUOLE il **consumatore** con la prospettiva che diverrà realtà di una etichettatura

Un sistema di etichettatura comune in Europa "in grado di valorizzare le migliori pratiche zootecniche" è importante "sia per la competitività delle imprese che per problematiche sanitarie" come la resistenza agli antibiotici. "Fornire le più complete informazioni possibile ai consumatori rappresenta un fattore di competitività»

benessere > qualità > prezzo di vendita

c) Lo ESIGE il **management** di contenimento dei costi contestuale alla ottimizzazioni delle performances produttive

> benessere > reddito

BENESSERE E PREMIALITA'

Dal momento in cui la Politica Agricola Comune (PAC) ha incluso il benessere animale tra i **criteri obbligatori da rispettare per accedere ai contributi comunitari**, i controlli ufficiali effettuati dai veterinari negli allevamenti sono stati inseriti in un contesto integrato che prevede uno scambio di informazioni tra chi effettua i controlli e gli Enti incaricati dell'erogazione dei contributi.

Condizionalità

La "Condizionalità", definita come un insieme di regole per una gestione dell'**azienda agricola rispettosa dell'ambiente e attenta alla salubrità dei prodotti e del benessere degli animali allevati**, rappresenta uno dei principali pilastri della **Politica Agricola Comunitaria (PAC)**. Attiva dal 2005, essa si articola in una serie di impegni, definiti dagli "Atti" e dalle "Norme", presenti negli allegati III e IV del Reg. CE 1782/2003 (sostituiti dagli allegati II e III del regolamento CE 73/09), riguardanti rispettivamente i:

Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO)

Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA)

In Italia, l'applicazione del **sistema della Condizionalità** è stato affidato all'AGEA come Organismo di Coordinamento degli Organismi Pagatori, incaricati questi ultimi di eseguire i controlli ed applicare le sanzioni sui pagamenti agricoli, nei casi in cui siano riscontrate non conformità.

Condizionalità: un sistema di Criteri e Norme a carico delle aziende agricole, diviso in tre Settori:

1. Ambiente, clima e buone condizioni del terreno
2. Settore Sanità pubblica, salute degli animali e delle piante – Sicurezza alimentare e tracciabilità – Sostanze ormonali – Identificazione e registrazione degli animali – TSE
3. **Settore Benessere animale – Vitelli – Suini – Benessere negli allevamenti**

I Servizi Veterinari sono coinvolti nell'esecuzione di un'importante **parte dei controlli di condizionalità.**

**PROTOCOLLI DI VALUTAZIONE
DEL BENESSERE ANIMALE
BASATI SULL' ANALISI DEL
RISCHIO**

Premessa

Il benessere animale è un prerequisito per una produzione di alta qualità. Fornire condizioni ambientali e gestionali che promuovano il benessere animale non è soltanto una richiesta dei consumatori, ma è anche indispensabile per il raggiungimento di adeguati livelli di produzione e di reddito. Pertanto, la valutazione del benessere animale è uno dei pilastri di sistemi produttivi efficienti e sostenibili

Primi protocolli di valutazione del Benessere Animale

Focalizzati soprattutto alla
valutazione delle strutture e
delle pratiche
dall'allevamento

TGI (Tier Gerechtheits Index) 35
L e TGI 200 (Bartussek, 1985)

Indice di Benessere Funzionale
SATA (IBS) (Campiotti, 2003)

Sistema Diagnostico Integrato
Benessere (SDIB) (Calamari e
Bertoni, 2009)

Indice di Benessere dell'Allevamento
(IBA) (CRPA, Rossi et al., 2007)

Bertocchi et al., 2016

Fattori di rischio e Animal based Measures

L'ambiente, le risorse a disposizione e la gestione dell'allevamento possono influire sulle condizioni di benessere dell'animale, che si adatta con risposte comportamentali e fisiologiche. Sistemi di monitoraggio del benessere animale in allevamento sono stati sviluppati a partire dalla fine del XX secolo. Inizialmente, il monitoraggio del benessere animale si basava prevalentemente sulla valutazione dell'ambiente e includeva, ad esempio, indicatori relativi alle strutture o alle risorse dell'allevamento. Questi indicatori basati sulle risorse (*resource based*) e sulla gestione (*management based*) dovrebbero essere considerati fattori di rischio che possono influire sul benessere animale; tuttavia, per valutare il benessere animale nell'allevamento è

fondamentale sviluppare e utilizzare indicatori basati sugli animali (*animal based*). Questi indicatori forniscono una valutazione più accurata in quanto offrono informazioni dirette sullo stato dell'animale. Gli indicatori *animal based* sono considerati dall'EFSA i più adeguati per la valutazione del benessere animale ed è possibile utilizzarli per valutare il benessere di una popolazione in modo valido e affidabile (EFSA, 2012). La

Commissione Europea sottolinea come l'impiego di indicatori basati su dati scientifici possa essere un mezzo per semplificare il contesto legale e migliorare la competitività degli allevatori (EC, 2012).

WELFARE QUALITY® (WQ) ED AWIN

I primi protocolli di valutazione del benessere realizzati utilizzando indicatori *animal based* sono stati sviluppati per diverse specie durante il progetto Welfare Quality® (suini: Welfare Quality® Protocol, 2009a; polli: Welfare Quality® Protocol, 2009b; bovini: Welfare Quality® Protocol, 2009c). Questo progetto, finanziato nell'ambito del 6° Programma Quadro UE, ha sviluppato uno schema in cui le necessità degli animali sono messe in relazione con quattro principi e dodici criteri, considerati necessari per rappresentare tutti gli aspetti del benessere animale

Successivamente, la Commissione Europea ha richiesto lo sviluppo, l'integrazione e la divulgazione di indicatori *animal based*, compreso il dolore, in specie importanti dal punto di vista commerciale non ancora studiate nei progetti precedenti. Nel 2011, nell'ambito del 7° Programma Quadro, è stato finanziato il progetto AWIN (*Animal Welfare Indicators – Indicatori di Benessere Animale*) con l'obiettivo di migliorare il benessere animale di pecore, capre, cavalli, asini e tacchini sviluppando, integrando e divulgando informazioni sugli indicatori di valutazione del benessere animale. Queste specie rappresentano una sfida poiché sono state meno studiate e pertanto sono disponibili meno informazioni su indicatori scientificamente validati. Inoltre, l'eterogeneità dei sistemi e degli ambienti in cui vivono questi animali può complicare la valutazione.

Progetto Welfare Quality® (WQ®)

Definisce **quattro fondamentali principi di benessere** per gli animali:

- alimentazione corretta
- stabulazione adeguata
- buona salute
- comportamento appropriato.

Nell'ambito di questi **quattro principi** sono stati individuati **12 criteri di benessere** distinti ma complementari.

I sistemi di valutazione proposti dai ricercatori del Welfare Quality® applicano ognuno di questi 12 criteri a sette categorie di animali da allevamento:

- **vacche da latte, vitelloni, vitelli a carne bianca,**
- **scrofe, suini da ingrasso,**
- **galline ovaiole e broilers.**

Link in basso Pag. 69 - Welfare Quality® applied to dairy cows -

http://www.welfarequality.net/media/1088/cattle_protocol_without_veal_calves.pdf

Welfare Quality Project 2004-9

Assessment protocol for cattle

| Welfare Criteria | | | Measures | | |
|------------------------------|-----|--|----------|--|--|
| Good Feeding | 1. | Absence of prolonged hunger | 1. | Body Condition Score | |
| | 2. | Absence of prolonged thirst | 2. | Water provision, cleanliness of water points, number of animals using the water points | |
| Good housing | 3. | Comfort around resting | 3. | Time needed to lie down, cleanliness of the animals | |
| | 4. | Thermal comfort | 4. | <i>As yet, no measure is developed</i> | |
| | 5. | Ease of movement | 5. | Pen features according to live weight, access to outdoor loafing area or pasture | |
| Good health | 6. | Absence of injuries | 6. | Lameness, integument alterations | |
| | 7. | Absence of disease | 7. | Coughing, nasal discharge, ocular discharge, hampered respiration, diarrhoea, bloated rumen, mortality | |
| | 8. | Absence of pain induced by management procedures | 8. | Disbudding/dehorning, tail docking, castration | |
| Appropriate behaviour | 9. | Expression of social behaviours | 9. | Agonistic behaviours, cohesive behaviours | |
| | 10. | Expression of the other behaviours | 10. | Access to pasture | |
| | 11. | Good human-animal relationship | 11. | Avoidance distance | |
| | 12. | Positive emotional state | 12. | Qualitative behaviour assessment | |

Welfare Quality®

- ❑ Welfare Quality® si focalizza maggiormente sulle **animal-based measures (ABMs)**, ad es. relative alla condizione corporea dell'animale, condizioni sanitarie, lesioni, comportamento, ecc.
- ❑ Le **animal-based measures** mostrano **“il risultato” dell'interazione tra l'animale ed il suo ambiente** (management e strutture di stabulazione).

Welfare Quality® (2009). Welfare Quality® assessment protocol for cattle.
Welfare Quality® Consortium, Lelystad, Netherlands.

Checklist Benessere Animale

METODO CRENBA

Il Ministero della Salute, con il supporto del CReNBA – CENTRO DI REFERENZA DEL BENESSERE ANIMALE, basandosi sulle normative vigenti in materia di protezione degli animali negli allevamenti e sulle più recenti e autorevoli conoscenze scientifiche, ha sviluppato nuove check-list a disposizione dei veterinari ufficiali, con lo scopo di rendere agevole, autorevole, omogenea e validata la verifica delle condizioni di benessere animale negli allevamenti italiani.

https://www.classyfarm.it/images/documents/VET-AZIENDALE_AGGIORNATO_06-23/Check-Autocontrollo-ClassyFarm-BOVINA-LATTE-LIBERA_105-item_05-04-2023griglie.pdf

https://www.classyfarm.it/images/documents/VET-UFFICIALE_AGGIORNATO_06-23/Bovini_Bufalini_Benessere_Manuale_01.2024.pdf



CLASSYFARM

AUTOCONTROLLO-VOLONTARIO

VET Aziendale Evidenzia POSSIBILI NON CONFORMITA'

- Può produrre AZIONI CORRETTIVE (autoimposte)
- 5 cklist per ogni specie e tipologia di allevamento (bov. latte libera/fissa, bov. carne, linea vv, bufala da latte)
- D.L. 146/2001 e D.L. 126/2011

Bovina da latte SF **99 OSSERVAZIONI** di cui 16 ABMs

Bovino da carne **71 OSSERVAZIONI**, di cui 12 ABMs

Divisione degli item in:

Area A «Management e personale»

Area B «Strutture ed attrezzature»

Area C «Animal based measures»

Area Grandi rischi



CHECK LIST UFFICIALE

CONTROLLO UFFICIALE- VET Ufficiale

Evidenzia NON CONFORMITA'

- Produce AZIONI CORRETTIVE (prescrizioni e sanzioni)
- 1 cklist per bovini/bufalini adulti
- D.L. 146/2001

40 item totali, di cui 33 NCL e 7 ABMs

Divisione degli item

secondo le **9 categorie di NCL** come da **Decisione 2006/778/CE**

Bertocchi L., Fusi F., 2020



**PROTEZIONE DEGLI ANIMALI IN ALLEVAMENTO
BOVINI - BUFALINI
(D. Lgs. 146/2001)**

INFORMAZIONI SPECIFICHE E RACCOLTA DATI AZIENDALI

REGIONE _____ ASL _____

Data del controllo: _____ N. Check List: _____

Veterinario Ispettore _____

| | |
|--|---|
| Codice azienda _____ | Ragione sociale _____ |
| Specie allevata _____ | |
| Indirizzo azienda _____ | |
| Indirizzo sede legale _____ | |
| Proprietario degli animali _____ | |
| Codice fiscale _____ | Tel. _____ |
| Conduttore/Detentore _____ | |
| Codice fiscale _____ | Tel. _____ |
| Tipologia struttura _____ <i>(Allevamento, Centro Materiale Genetico, Centro Raccolta, Punto Di Sosta, Stabulario, Stalla Di Sosta)</i> | |
| Orientamento produttivo(*) _____ <i>(Carne, Latte, Misto)</i> | |
| Tipologia produttiva (**) <i>(Vedere tabella di decodifica)</i> | |
| Modalità di allevamento _____ <i>(All'Aperto o Estensivo, Stabulato o Intensivo, Transumante)</i> | |
| Presenza di un manuale di buone pratiche: | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> |
| Veterinario Aziendale (se presente): Dr. _____ | |

NUMERO CAPI PRESENTI IN BDN (sulla base delle registrazioni effettuate nel sistema)

| |
|---|
| n. capi totali: _____ |
| n. capi di età inferiore a 6 mesi: _____ |
| n. capi adulti (> 6 mesi d'età) circolanti negli ultimi 12 mesi (presenti almeno un giorno in allevamento): _____ |
| n. capi adulti (> 6 mesi d'età) morti in azienda (comprese MSU) negli ultimi 12 mesi: _____ |
| Mortalità (*): _____ <i>(* Rapporto tra il n. di capi adulti (> 6 mesi d'età) morti negli ultimi 12 mesi e il n. di capi adulti (> 6 mesi d'età) presenti alla data del controllo)</i> |

DATI AZIENDALI (da compilare sulla base delle informazioni fornite dall'allevatore):

| | |
|--|---|
| BOVINE/BUFALE IN LATTAZIONE _____ | Produzione latte (kg latte/capo/giorno): _____ |
| BOVINE/BUFALE IN ASCIUTTA _____ | |
| MANZE (>6 MESI FINO AL 1° PARTO) _____ | Tipologia di stabulazione (stabulazione libera/stabulazione fissa/el pascolo): _____ |
| BOVINI DA INGRASSO (MASCHI E FEMMINE > 6 MESI) _____ | |
| TORI DA RIPRODUZIONE _____ | |

CONTROLLO APPARTENENTE AL CAMPIONE CONDIZIONALITA' SI NO

Selezionare i criteri utilizzati per la selezione dell'allevamento sottoposto a controllo:

- Altre indagini degli organi di polizia giudiziaria
- Cambiamenti della situazione aziendale
- Comunicazione dei dati dell'azienda all' Autorità Competente
- Implicazioni per la salute umana e animale, precedenti focolai
- Indagine relativa all'igiene degli allevamenti
- Indagine relativa alle frodi comunitarie
- Infrazioni riscontrate negli anni precedenti
- Numero di animali
- Segnalazione di irregolarità da impianto di macellazione
- Variazioni dell'entità dei premi
- Altro criterio di rischio ritenuto rilevante dall'Autorità competente, indicare quale (*)
- Casuale

(*) **Altro criterio di rischio ritenuto rilevante dall'AC. Indicare quale:**

PREAVVISO (max 48 ore) SI NO
 Se SI in data _____ tramite: Telefono
 Telegramma/lettera/fax
 Altra forma

LEGENDA NON CONFORMITA'

| SCALA E LIVELLO DELLA NON CONFORMITA' | AZIONI INTRAPRESE DALL'AUTORITÀ COMPETENTE |
|---|--|
| SI - CONFORME | NESSUNA |
| no- non conforme n.c. minore categoria A | Richiesta di rimediare alle non conformità entro un termine inferiore a tre mesi nessuna sanzione amministrativa o penale immediata |
| no- non conforme n.c. minore categoria B | Richiesta di rimediare alle non conformità entro un termine superiore a tre mesi nessuna sanzione amministrativa o penale immediata |
| NO non conforme N.C. maggiore categoria C | sanzione amministrativa o penale immediata |
| NA non applicabile | |
| OTTIMALE - superiore al requisito previsto | facoltativo (in aggiunta a conforme) |
| Evidenze: | Indicare ogni evidenza idonea a dimostrare conformità o non conformità alla normativa o requisiti superiori rispetto al livello minimo |



Come si compone la checklist



| CATEGORIA DI NON CONFORMITA' (DECISIONE 2006/778/CE) | N. criteri | TITOLO |
|---|-------------------|---|
| PERSONALE | 2 | 1. Numero di addetti che si occupano degli animali 2. Formazione degli addetti |
| ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI | 4 | 3. Numero di ispezioni 4. Illuminazione per l'ispezione 5. Trattamento degli animali malati o feriti 6. Abbattimento |
| TENUTA DEI REGISTRI (Registrazione dei dati) | 2 | 7. Tenuta dei registri di carico e scarico degli animali 8. Tenuta del registro dei trattamenti farmacologici |
| LIBERTA' DI MOVIMENTO | 4 | 9. Superficie disponibile per il decubito bovine/bufale adulte 10. Superficie disponibile per il decubito manze bovine/bufaline e tori da rimonta 11. Superficie disponibile per il decubito bovini da ingrasso (> 6 mesi d'età) 12. Caratteristiche delle poste e degli attacchi nella stabulazione fissa |
| EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE | 11 | 13. Igiene, pulizia e gestione degli ambienti di stabulazione e della lettiera bovine/bufale adulte 14. Igiene, pulizia e gestione degli ambienti di stabulazione e della lettiera manze bovine/bufaline e tori da rimonta 15. Igiene, pulizia e gestione degli ambienti di stabulazione e della lettiera bovini da ingrasso (> 6 mesi d'età) 16. Igiene dei locali e delle attrezzature per la mungitura 17. Assenza di fabbricati e locali di stabulazione nocivi (tutti i gruppi) 18. Pavimentazione (tutti i gruppi) 19. Infermeria 20. Temperatura ed umidità (tutti i gruppi) 21. Presenza di gas nocivi (tutti i gruppi) 22. Illuminazione minima – ciclo di luce per gli animali (tutti i gruppi) 23. Presenza di ripari nelle aree esterne per gli animali custoditi al di fuori dei fabbricati (tutti i gruppi) |

Check-list controllo ufficiale:
BOVINI/BUFALINI ADULTI



Come si compone la checklist



| CATEGORIA DI NON CONFORMITA' (DECISIONE 2006/778/CE) | N. | TITOLO |
|---|-----------|---|
| ATTREZZATURA AUTOMATICA E MECCANICA | 2 | 24. Ispezione delle attrezzature automatiche e meccaniche 25. Allarme impianto di ventilazione |
| ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO E SOMMINISTRAZIONE DI ALTRE SOSTANZE | 5 | 26. Gestione degli alimenti e della razione giornaliera 27. Tipologia di alimentazione 28. Disponibilità di acqua e numero di abbeveratoi (tutti i gruppi) 29. Numero di posti disponibili in mangiatoia (tutti i gruppi) 30. Somministrazione di sostanze illecite |
| MUTILAZIONI | 1 | 31. Mutilazioni e altre pratiche |
| PROCEDURE D'ALLEVAMENTO | 2 | 32. Disposizioni generali 33. Biosicurezza - Lotta agli infestanti |

| | N. | TITOLO |
|------------------------------|-----------|--|
| ANIMAL BASED MEASURES | 7 | 34. Stato di nutrizione misurato tramite body condition score (BCS) 35. Pulizia degli animali 36. Lesioni cutanee 37. Zoppie 38. Patologie respiratorie ed enteriche nel bovino da carne 39. Mortalità annuale degli animali adulti (oltre 6 mesi di vita) 40. Sanità della mammella |



Quali risposte possono essere inserite



| RISPOSTE | AZIONI INTRAPRESE DALL'AUTORITÀ COMPETENTE |
|--|--|
| Sì (Conforme) | Nessuna |
| no - categoria A (Non conformità minore) | Richiesta di rimediare alle non conformità entro un termine inferiore a tre mesi, nessuna sanzione amministrativa o penale immediata |
| no - categoria B (Non conformità minore) | Richiesta di rimediare alle non conformità entro un termine superiore a tre mesi, nessuna sanzione amministrativa o penale immediata |
| NO - categoria C (Non conformità maggiore) | Sanzione amministrativa o penale immediata |
| NA (Non applicabile) | — |
| OTTIMALE* - superiore al requisito previsto | Facoltativo (in aggiunta a conforme) |
| Evidenze: | Indicare ogni evidenza idonea a dimostrare conformità o non conformità alla normativa o requisiti superiori rispetto al livello minimo |

**Fondamentale per ottenere una corretta valutazione del rischio sul portale ClassyFarm*

VALUTAZIONE BENESSERE - SISTEMA CREMBA

La procedura di valutazione del benessere animale, che sta alla base del sistema CReNBA (**Centro di Referenza Nazionale per il benessere animale**), tiene conto delle numerose indicazioni contenute nel **Decreto Legislativo 146/2001** sulla **protezione degli animali da reddito**, nei report e Opinioni **dell'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA)** sul benessere della bovina da latte, nelle pubblicazioni del progetto di ricerca **European Welfare Quality[®]**, delle indicazioni contenute nella bozza normativa sul benessere del bovino adulto discussa a Strasburgo nel triennio 2007-2009 e infine delle numerose pubblicazioni in materia susseguitesesi negli ultimi 10 anni.

Obiettivo finale protocollo benessere

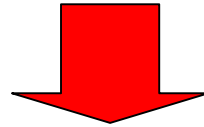
L'obiettivo finale dell'applicazione del protocollo CRENBA, oltre a consentire l'individuazione di situazioni pericolose per le condizioni di benessere animale, sarà altresì quello di poter **categorizzare in fasce di rischio gli allevamenti e di potersi confrontare con le medie nazionali, regionali e provinciali.**



Come Valutare il benessere



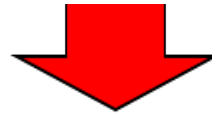
Valutare lo stato di benessere vuol dire



valutare i fattori di rischio ambientali



Collegandoli



alle conseguenze che questi hanno sugli animali

Il sistema C R E N B A permette di classificare gli allevamenti in vario modo, quello più semplice e di immediata comprensione si basa su 3 livelli di rischio:

- **livello 1 = rischio alto**, condizione inaccettabile/negativa/di pericolo o stress; indica la possibilità che una parte degli animali stia vivendo o possa incorrere in una situazione negativa (“distress”), dovuta all’impossibilità di godere a pieno di una o più delle 5 libertà;
- **livello 2 = rischio controllato** o condizione accettabile, compatibile con la possibilità che tutti gli animali della mandria possano soddisfare le proprie 5 libertà e non subire condizioni di stress;
- **livello 3 = rischio basso** o condizione ottimale, positiva e di beneficio, dovuta non solo al pieno adattamento dell’animale al suo ambiente e al rispetto delle 5 libertà, ma anche alla possibilità di poter vivere esperienze positive, appaganti e soddisfacenti in grado di produrre “eustress”.

Inoltre, la distinzione delle condizioni di rischio in aree diverse, permetterà anche di indirizzare in modo appropriato gli interventi preventivi in azienda, migliorando di conseguenza le condizioni di vita degli animali.

Il metodo si basa **sull'analisi di due gruppi di dati**:

quelli previsti dai Decreti Legislativi 146/2001 e 122/2011 collegati ai pericoli che derivano dalle **condizioni ambientali** (management, strutture, attrezzature e condizioni microclimatiche) e quelli derivati dalla rilevazione dei più importanti indicatori diretti di benessere o **animal-based measures** (ABMs) previsti dalla più recente letteratura scientifica.

I primi parametri sono raccolti in 3 aree di rischio:

Area A - "Management aziendale e personale";

Area B - "Strutture ed attrezzature"

Area "Grandi rischi e sistemi di allarme" e Area «Biosicurezza» e per ciascuno di essi è riportata la categoria di non conformità corrispondente, come da Decisione della Commissione 2006/778/CE del 14-11-2006 relativa ai "requisiti minimi applicabili alla raccolta di informazioni durante le ispezioni effettuate nei luoghi di produzione in cui sono allevate alcune specie di animali" (art.3 punto c) ed allegato II).

Per il secondo gruppo di parametri (**ABMs**), relativi all'analisi della presenza o meno di effetti avversi per il benessere animale, è riservata una quarta area (**Area C**) con le principali "animal-based measures".

Scopo ultimo è poter confrontare i diversi allevamenti sulla base delle stesse valutazioni, garantendo la maggiore oggettività della valutazione delle condizioni di benessere in cui vivono gli animali.

Valutazione del rischio negli allevamenti

PERICOLI

- AMBIENTALI e
- GESTIONALI

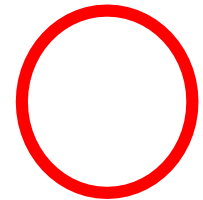
Rischio:
Stima della probabilità di
accadimento e della
magnitudine della
conseguenza di benessere


EFFETTO AVVERSO

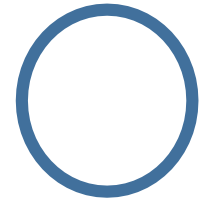


VALUTAZIONE DEL BENESSERE ANIMALE TRAMITE PROTOCOLLO CRENBA

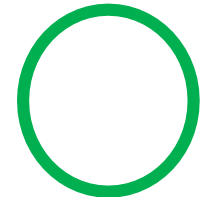
- Condizione ambientale negativa
- Probabili Effetti avversi sull'animale



- 
- Condizione ambientale normale
 - minimi (normali) effetti avversi



- 
- Condizione ambientale positiva
 - Minimi o eccezionali effetti avversi





VALUTAZIONE DEL BENESSERE



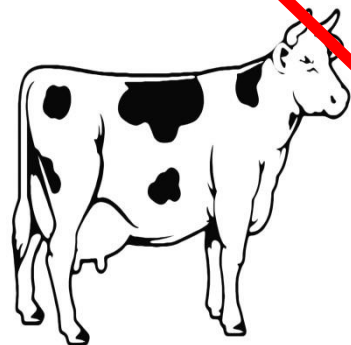


Fattori di rischio

INPUT(RBMs)

Resource based measures
(misure basate sui rischi strutturali)

Management practices
(misure basate sulle pratiche di management)



conseguenze
OUTCOME(ABMs)

Response of animal
(misure basate sugli animali)



Bertocchi Luigi Istituto Zooprofilattico Spe
Lombardia ed Emilia Romagna

Esempi d'identificazione del pericolo/effetto avverso

ESIGENZA: abbeverata

PERICOLO: difficile accesso all'acqua

EFFETTI: sete dell'animale, disidratazione, ansia

ESIGENZA: decubito ed alzata fisiologiche

PERICOLO: pavimentazione scivolosa

EFFETTI: zoppia, dolore, malessere

ESIGENZA: alimentazione adeguata nel periodo di transizione

PERICOLO: strategia alimentare inadeguata per apporto di fibra ed energia

EFFETTI: chetosi, SARA, calo della fertilità, immunodepressione

BENESSERE: AMBIENTE E ADATTAMENTO DELL'ANIMALE

INPUT

Pratiche di management

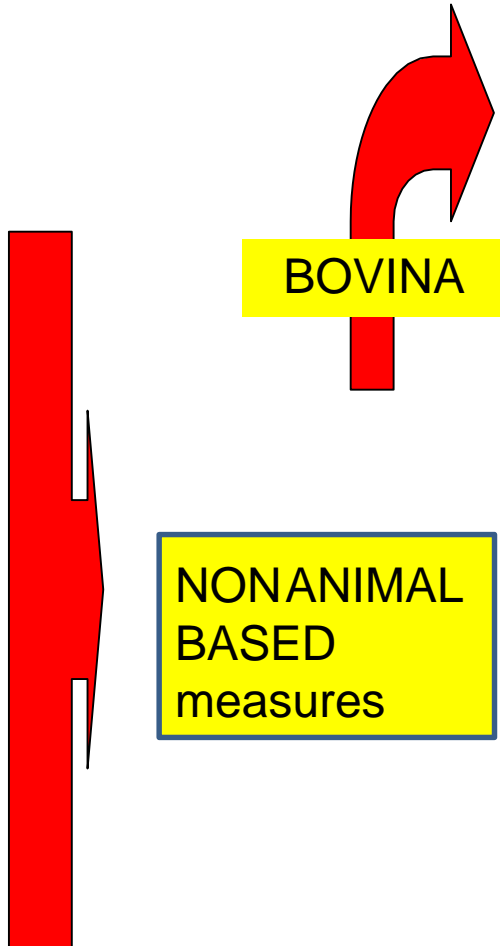
Uomini, capacità, formazione

Clima

T°, U%, Gas

Strutture

Spazio, Volume, Abbeveratoi, Mungitrice



OUTPUT

Condizioni sanitarie

Mastite
Zoppia
Mortalità

Lesioni cutanee

Arti
Collo
Capezzoli

ANIMAL BASED measures

Comportamento

Verso l'uomo

Verso animali

Stato fisiologico

Stato di nutrizione

Fertilità

PERICOLI / BENEFIT

CONSEGUENZE

CONTROLLI UFFICIALI, BENESSERE ANIMALE E SICUREZZA ALIMENTARE

Il [regolamento \(UE\) 2017/625](#) sui controlli ufficiali relativi **alla sicurezza alimentare**, alla salute delle piante, alla salute e al benessere degli animali, pubblicato in data 7 aprile 2017 (entrato in vigore il 14 dicembre 2019) ha stabilito regole integrate per **prevenire, eliminare o ridurre il livello di rischio per esseri umani, animali e piante lungo la catena agroalimentare.**

I controlli ufficiali, effettuati dalle autorità competenti in ciascuno Stato membro, servono a verificare se esse siano applicate in modo corretto.

Il programma dei controlli dell'allevamento è contenuto nel [PNBA](#) (Piano nazionale benessere animale)

Il “ **Piano nazionale per il benessere animale (PNBA)** ” nasce dall’esigenza di ottemperare alle disposizioni previste dalle norme nazionali e comunitarie e di rendere uniformi le modalità di esecuzione e la programmazione dei controlli.

Il Piano Nazionale Benessere Animali da Reddito (PNBA)

CONTROLLI BENESSERE MEDIANTE CHECK-LIST NAZIONALI E
REGISTRAZIONE DEI DATI DEI CONTROLLI

BOVINI/VITELLI
OVAIOLE
POLLI DA CARNE
SUINI
ALTRE SPECIE

Modelli check-list per controlli ufficiali
<http://www.classyfarm.it>

Risultati dei controlli

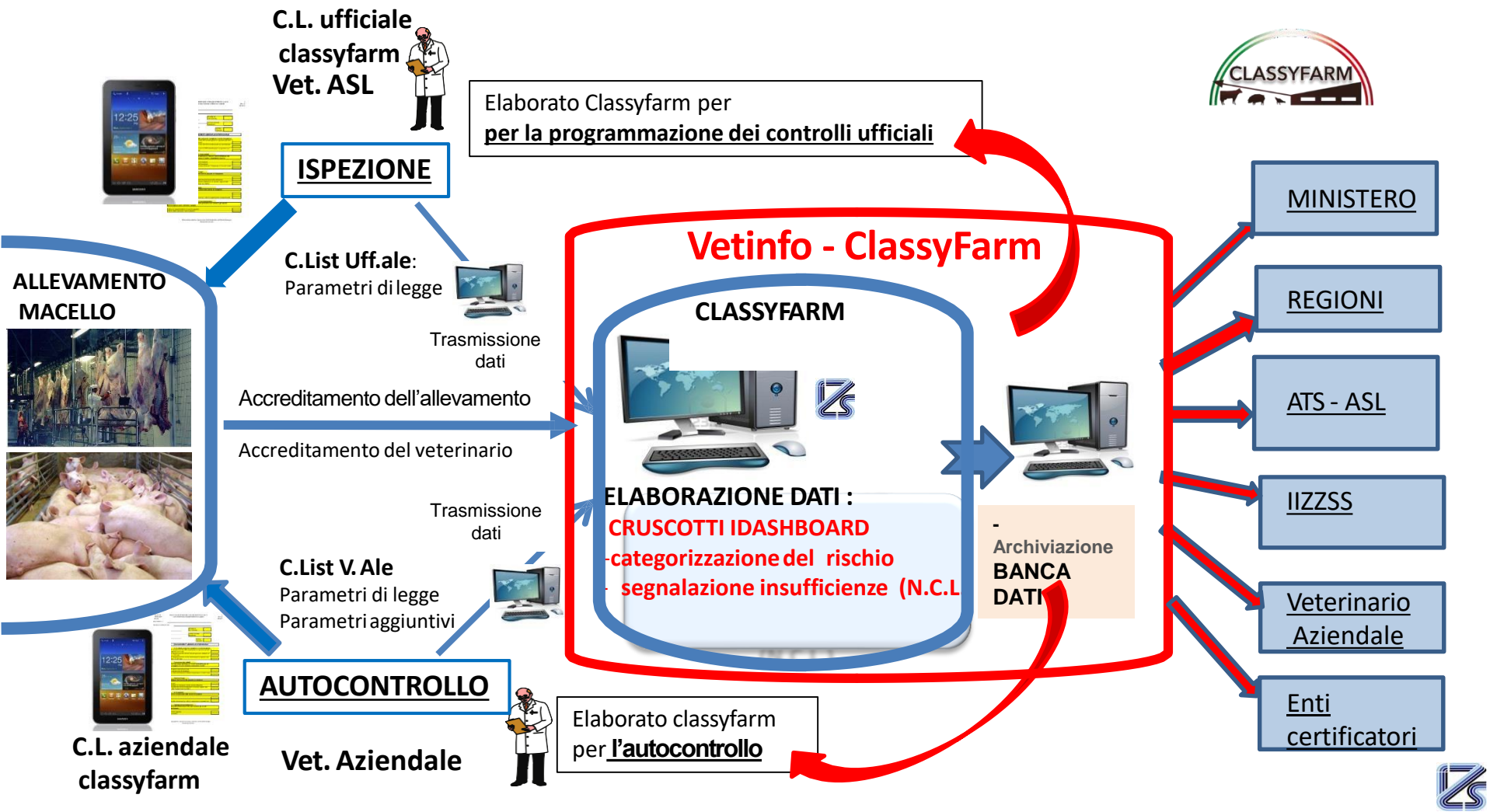
I Servizi Veterinari territorialmente competenti effettuano i controlli sull'applicazione della normativa concernente il benessere animale e rendicontano annualmente i risultati di tale attività **alle Regioni e Province autonome, che a loro volta trasmettono i dati aggregati al Ministero.**

Il Ministero della Salute, annualmente, sulla base dei risultati dei controlli dell'anno precedente, in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale per il Benessere Animale, effettua una **valutazione e una categorizzazione dei rischi, riprogrammando l'attività di controllo fornendo.**

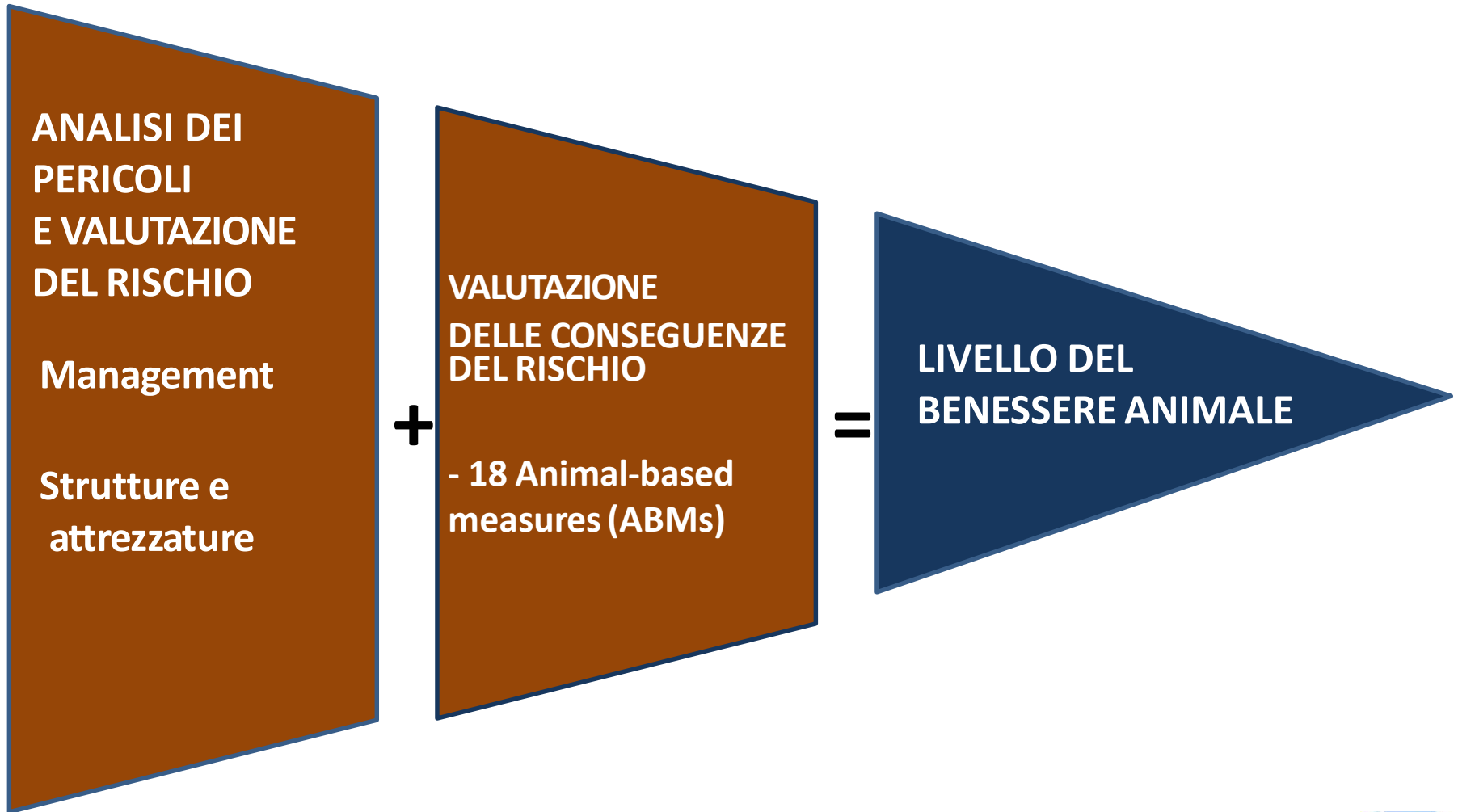
I risultati dell'attività di controllo sono pubblicati in relazioni annuali a cura del Ministero.



CLASSIFYFARM: SCHEMA OPERATIVO



VALUTAZIONE DEL BENESSERE



**ANALISI DEI PERICOLI E
VALUTAZIONE
DEL RISCHIO**

Management

- Strutture e
attrezzature

MANAGEMENT AZIENDALE E PERSONALE

• **PERSONALE**

- numero di addetti
- preparazione del personale

- **GESTIONE** delle fasi operative più rilevanti
 - movimentazione
 - alimentazione
 - abbeverata e qualità dell'acqua
 - igiene degli stalli igiene di mungitura

**ANALISI DEI PERICOLI E
VALUTAZIONE
DEL RISCHIO**

Management

**Strutture e
attrezzature**

STRUTTURE ED ATTREZZATURE

Valutazione dell' idoneità delle strutture e delle attrezzature utilizzate in allevamento

- STRUTTURE DI STABULAZIONE
 - ✓ superficie disponibile per capo
 - ✓ materiale della lettiera
- STRUTTURE PARTICOLARI
 - ✓ vitelli
 - ✓ infermeria
 - ✓ sala parto
- ATTREZZATURE
 - ✓ mangiatoia
 - ✓ abbeveratoi

CONSEGUENZE DEL RISCHIO AREA C

ANIMAL BASED MEASURES

- **COMPORTAMENTO**
 - ✓ prove di verifica del comportamento verso l'uomo
- **CONDIZIONE CORPOREA':**
 - ✓ body condition score
 - ✓ pulizia degli animali
- **CONDIZIONE SANITARIA**
 - ✓ Mortalità
 - ✓ zoppie
 - ✓ Mastiti
 - ✓ Stato del mantello e lesioni cutanee

**VALUTAZIONE
DELLE CONSEGUENZE
DEL RISCHIO**

**18 - Animal-based
measures (ABMs)**

AREA E

biosicurezza

Procedure generali di biosicurezza, sistemi per la
prevenzione delle principali patologie e
condizioni sanitarie

Biosicurezza



ITEM DI VALUTAZIONE

AREA E – BIOSICUREZZA

Procedure generali di biosicurezza

- (1) Lotta a roditori ed insetti
- (2) Procedure generali di biosicurezza
- (3) Ingresso estranei
- (4) Gestione degli ingressi di visitatori
- (5) Disinfezione dei mezzi di trasporto all'ingresso in azienda
- (6) Possibilità di contatto tra automezzi estranei e animali allevati
- (7) Raccolta delle carcasse animali
- (8) Carico di animali vivi (es. per la vendita)
- (9) Presenza di altre specie animali all'interno dell'azienda (10) Acquisto e/o movimentazione di animali fuori dall'allevamento (11) Quarantena
- (12) Controllo e prevenzione delle mastiti
- (13) Controllo e prevenzione delle principali patologie infettive
- (14) Condizione sanitaria relativa a IBR (rinotracheite infettiva bovina)
- (15) Condizione sanitaria relativa a ParaTBC (16) Controllo e analisi delle fonti idriche

Gestione

- Addetti (numero e formazione)
- Gestione dei gruppi
- Numero di ispezioni giornaliere
- Tipologia di movimentazione (anche in mungitura)
- Razione (formulazione, quantità di concentrati)
- Accesso all'acqua
- Pulizia degli ambienti e delle strutture (abbeveratoi, pavimenti, area di decubito, sala di mungitura)
- Gestione del parto
- Prevenzione delle patologie podali
- Gestione della mungitura e igiene della mammella
- Biosicurezza

Strutture

- Tipologia di stabulazione
- Superficie disponibile per il decubito (compreso box parto)
- Area di riposo
- Tipo di lettiera
- Tipo di pavimentazione
- Numero di posti in mangiatoia
- Dimensioni della posta in rastrelliera
- Dimensione e funzionamento abbeveratoi
- Infermeria
- Dimensioni e struttura della sala d'attesa e di mungitura
- Manutenzione dell'impianto di mungitura
- Temperatura ed umidità
- Gas nocivi
- Illuminazione
- Lettiera vitelli
- Superficie disponibile per i vitelli (box singolo e collettivo)
- Contatto tra vitelli

ESEMPI

Misurazione degli effetti avversi (conseguenze dei pericoli sul benessere) e loro misurazione (ABMs)

ABMs

(misurazione delle conseguenze sul benessere)

- Conta delle cellule somatiche
- Numero di trattamenti per mastiti cliniche/anno
- Numero di animali sporchi
- Prevalenza di zoppie
- Prevalenza di lesioni cutanee
- Valutazione dello stato di nutrizione (BCS)
- Mortalità annuale bovine adulte
- Mortalità annuale vitelli
- Evidenze comportamentali di paura nei confronti dell'uomo (test di fuga dall'uomo)
- Presenza di mutilazioni

Effetti avversi

(macro-aree considerate)

1. Problemi della mammella
2. Problemi degli arti e della locomozione
3. Lesioni cutanee
4. Problemi metabolici
5. Problemi comportamentali, paura, dolore

Sporche
O
pulite



**ESEMPI ABMs (ANIMAL
BASED MEASURES)**

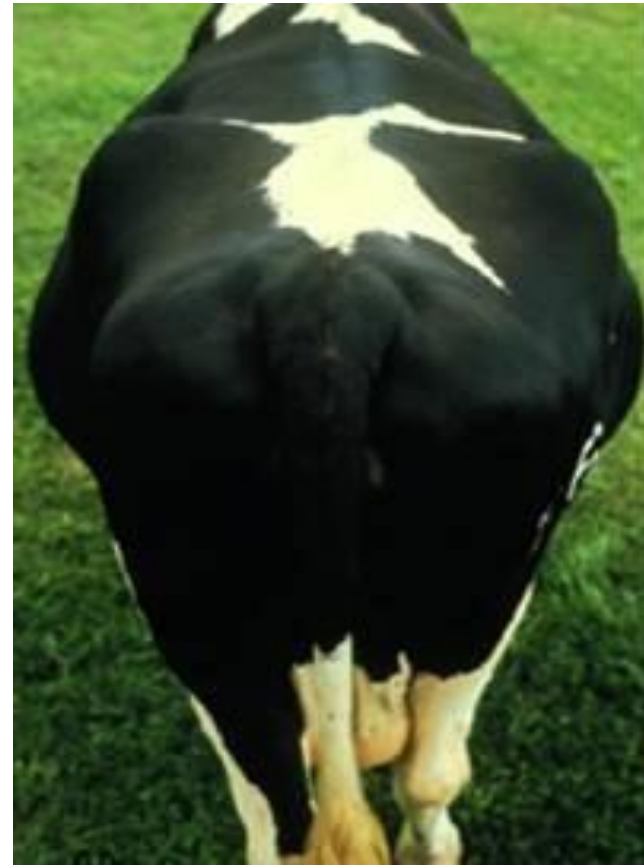
Con lesioni o senza



Grasse, magre o con un BCS adeguato?

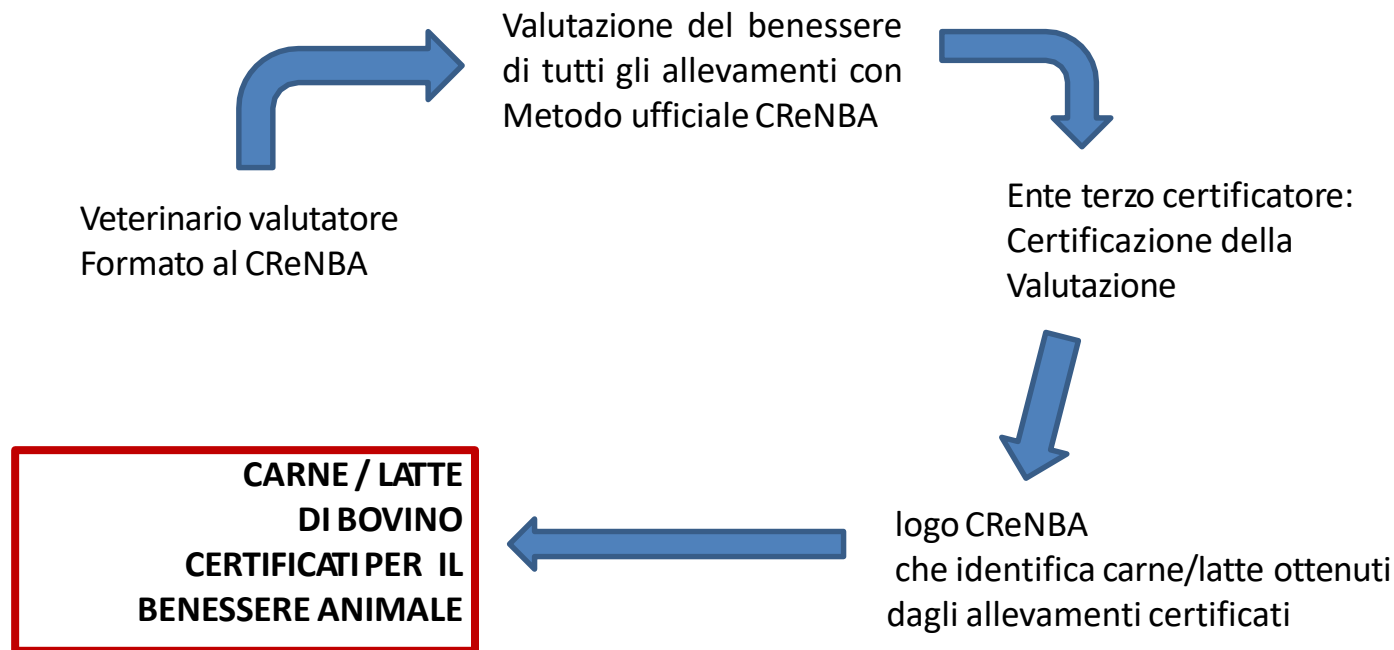
superiore a 4,25

inferiore a 2



Prospettive future:

ETICHETTATURA : “carne o latte proveniente da ANIMALI ALLEVATI in CONDIZIONI di BENESSERE”



Certificazione

La normativa è un pre requisito

Enti terzi certificano processi produttivi partendo da indicatori e/o protocolli che si basano su evidenze scientifiche

Certificano che gli animali godono di un livello di benessere superiore a quello richiesto dalle normative vigenti



CLASSYFARM

Il benessere animale, il consumo di farmaci, l'utilizzo del macello come osservatorio epidemiologico e la biosicurezza al pari dei **rischi sanitari** ad essa legati risultano sempre di più connessi tra loro rendendo di fatto necessario un **approccio integrato**.

Con l'obiettivo di procedere alla categorizzazione del **rischio** degli **allevamenti** in ambito di **sanità pubblica veterinaria** la **Direzione della Sanità Animale ha voluto dotarsi di un sistema efficace, denominato ClassyFarm.**

ClassyFarm è un sistema integrato finalizzato alla categorizzazione dell'allevamento in base al rischio. È una innovazione tutta italiana che consente di facilitare e migliorare la collaborazione ed il dialogo tra gli allevatori e l'autorità competente per elevare il livello di sicurezza e qualità dei prodotti della filiera agroalimentare.

E' a disposizione di medici **veterinari** ufficiali, medici veterinari aziendali e **allevatori in grado di** monitorare, **analizzare** ed indirizzare gli interventi in **allevamento per** conformarsi e recepire a pieno l'impostazione della recente normativa europea in materia di Animal Health Law e di Official controls.

CLASSYFARM

ClassyFarm è inserito nel portale nazionale della veterinaria (www.vetinfo.it), e consente la rilevazione, la raccolta e la elaborazione dei dati relativi alle seguenti aree di valutazione:

- biosicurezza;
- benessere animale;
- parametri sanitari e produttivi;
- alimentazione animale;
- consumo di farmaci antimicrobici;
- lesioni rilevate al macello

Si tratta di uno strumento efficace per rafforzare la prevenzione delle malattie animali e la lotta all'antimicrobico resistenza e rendere più efficiente il controllo ufficiale da parte delle Autorità competenti, ma nello stesso tempo offre agli allevatori le condizioni per migliorarsi e tendere all'eccellenza.

La nuova piattaforma elabora i dati raccolti dall'autorità competente durante lo svolgimento dei controlli ufficiali, quelli messi a disposizione da sistemi già in uso e, quelli dell'autocontrollo resi disponibili dall'operatore, su base volontaria, ed inseriti a sistema dal veterinario aziendale, così come definito dal Decreto del Ministro della salute 7 dicembre 2017.